

COMUNE DI MONSELICE
Provincia di Padova

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2021/2023

PREMESSA

L'Amministrazione comunale per gestire con efficienza ed efficacia le attività programmate e per concretizzare quanto prima il piano assunzionale, che prevede sia la sostituzione del personale che andrà in quiescenza sia l'assunzione di nuovi dipendenti, pur con le difficoltà nel reclutamento del personale connesse all'emergenza epidemiologica, ha deciso di proporre al consiglio comunale l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 entro il 31/12/2020, come previsto dall'art. 163 del TUEL.

Nella predisposizione dello schema di bilancio si sono dovuti considerare gli effetti della pandemia in termini di impatto sulle spese e entrate, che già si possono constatare sulle poste dell'anno 2020 in chiusura.

Il Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è stato redatto con l'obiettivo di mantenere immutato il prelievo fiscale complessivo delle aliquote dei tributi e delle tariffe dei servizi, in modo da non gravare ulteriormente la cittadinanza in un momento di generale difficoltà, e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse che considera come base di riferimento le previsioni iniziali 2020 rettificata in funzione dei fatti ed eventi degli ultimi mesi.

È prevedibile che l'emergenza comporti la necessità di apportare durante il 2021 diverse variazioni di assestamento del bilancio anche in relazione ai provvedimenti che il governo adotterà per fronteggiare l'emergenza COVID-19, già peraltro anticipati seppur non quantificabili alla data di redazione della presente nota integrativa.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

Il bilancio di previsione 2021-2023 è redatto nel rispetto delle norme contenute nel D.Lgs 118/2011 e secondo gli schemi e i principi allegati al medesimo.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate le maggiormente significative sono:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- gli schemi di bilancio strutturati, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una specifica struttura di entrate e spese;
- il piano dei conti integrato sia a livello finanziario sia a livello economico/patrimoniale;
- nuovi principi contabili, sia generali sia applicati, tra cui quello di maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, per il quale tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza, salvo alcune deroghe specificatamente normate;
- la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE): la sua costituzione è obbligatoria e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle poste che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione, in modo da consentire una corretta rappresentazione delle entrate al lordo, rettificata, però, dallo stanziamento di un adeguato fondo in spesa;
- l'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV): Si tratta di un saldo finanziario costituito dalla differenza tra risorse già accertate in entrata e spese esigibili negli esercizi successivi. Tale Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata in quanto garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in cui si sono realizzate le entrate. Il fondo è stato determinato per la prima volta in sede di riaccertamento straordinario dei residui nel corso dell'anno 2015;
- la struttura del bilancio armonizzato che risulta più sintetica rispetto allo schema previgente: l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese devono essere articolate in missioni (gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni) e programmi (attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione), secondo quanto già previsto per il bilancio dello Stato. Questo nelle intenzioni del legislatore consentirà di evidenziare le finalità della spesa e, in tal modo, di assicurare maggior trasparenza alle decisioni di allocazione delle risorse pubbliche;
- la reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze. Le numerose fattispecie previste dall'attuale art. 175 del TUEL prevedono, tra l'altro, le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa di competenza dei dirigenti e la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale "a scorrimento" e ha precipuamente funzione autorizzatoria per la gestione del triennio. Il primo esercizio contiene anche le previsioni di cassa.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, la nota integrativa si affianca al medesimo con una serie di tabelle, volte ad ampliarne la capacità informativa.

La nota integrativa, pertanto, definita dalla dottrina "il commento ai numeri", integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2021-2023 derivanti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio; è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente **indice**:

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

- Analisi delle entrate correnti (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie)
- Analisi delle spese correnti
- Analisi delle entrate in conto capitale
- Analisi delle spese in conto capitale

2. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento anni 2021-2023

3. Fondo Pluriennale Vincolato

4. Altri fondi (fondi rischi, fondo di riserva, fondo garanzia crediti commerciali)

5. Risultato di Amministrazione "presunto" al 31/12/2020

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

7. Strumenti finanziari derivati

8. Elenco Organismi Partecipati

9. Accantonamento a copertura di perdite

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021-2023 sono state formulate rispettando i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, e attendibilità. Le previsioni, inoltre, sono state formulate in osservanza al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011 e garantiscono l'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2020 sulla base della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), non essendo ancora approvata la Legge di bilancio 2021.

Si evidenzia che il vincolo di finanza pubblica rappresentato dal pareggio di bilancio per gli Enti Locali è venuto meno poiché il vincolo che deve essere rispettato in sede di previsione e in corso di esercizio è rappresentato dall'equilibrio tra Entrate finali e Spese finali, con saldo di cassa diverso da zero, come previsto da art. 162 co. 6 del D. Lgs. 267/2000.

Le previsioni triennali di entrata sono state altresì calcolate tenendo conto per talune entrate dei trend storici e per altre entrate delle manovre tariffarie approvate negli anni precedenti e consolidate negli anni.

Le previsioni triennali di spesa sono state calcolate facendo un'analisi dei fabbisogni di spesa formulati da ciascun Dirigente e comparando gli stessi con i programmi dell'Amministrazione, con un'azione di razionalizzazione congiunta, volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini ma con una particolare attenzione ai risparmi e alla riduzione delle spese discrezionali.

LE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.989.065,00	1.326.700,00	840.650,54	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	154.144,57	81.066,84	66.352,05	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.832.383,94	1.518.238,13	1.439.855,38	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.989.037,12	10.279.239,80	10.711.226,04	10.470.450,47	10.168.778,97	10.168.778,97	-2,247 %
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	920.732,71	739.315,47	2.127.541,49	922.608,21	896.871,28	896.871,28	-56,635 %
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.643.960,65	2.356.117,40	3.310.186,96	3.492.528,00	3.452.528,00	3.452.528,00	5,508 %
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	754.422,49	1.918.767,86	1.322.839,55	2.774.320,50	725.644,50	474.000,00	109,724 %
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00	0,000 %
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.965.620,57	2.010.608,08	3.854.816,53	3.823.530,00	3.823.530,00	3.823.530,00	-0,811 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.249.367,05	20.260.053,58	26.913.468,54	24.723.437,18	22.307.352,75	22.055.708,25	-8,137 %

LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti vengono classificate rispettivamente in tributarie, da trasferimenti ed entrate extratributarie

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	7.402.037,12	7.714.086,91	8.121.247,07	7.880.471,50	7.578.800,00	7.578.800,00	-2,964 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.587.000,00	2.565.152,89	2.589.978,97	2.589.978,97	2.589.978,97	2.589.978,97	0,000 %
Trasferimenti correnti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	9.989.037,12	10.279.239,80	10.711.226,04	10.470.450,47	10.168.778,97	10.168.778,97	-2,247 %

La legge di Bilancio 2020 ha riformato la fiscalità locale attraverso l'unificazione dei due vigenti tributi locali, l'imposta municipale propria (IMU), introdotta a partire dal 2012 in sostituzione dell'ICI, e il tributo per i servizi indivisibili (TASI), introdotto a partire dal 2014.

Si rileva che l'unificazione dei prelievi tributari rappresenta un importante risultato in termini di semplificazione e

razionalizzazione dell'attuale assetto della fiscalità locale.

Non pare superfluo ricordare che i presupposti della nuova imposta unificata sono analoghi alla previgente IMU, viene confermato infatti, al comma 740, il **presupposto oggettivo** nel possesso di immobili, ribadendo l'esclusione delle "abitazioni principali", non di lusso (ossia incluse in categoria catastale A/1, A/8 e A/9). Ovviamente si tratta di "possesso" qualificato, come puntualizzato dalla Cassazione che lo ha identificato come **"il potere sulla cosa che si manifesta in un'attività corrispondente all'esercizio della proprietà o di altro diritto reale"** (sentenza n. 25376/2008). Peraltro, i diritti reali di godimento che qualificano il soggetto passivo sono riportati al comma 743, dove elenca anche le fattispecie di inversione della soggettività passiva (genitore affidatario, società di leasing, concessionario di aree demaniali).

Il comma 741 individua gli oggetti imponibili introducendo una novità per quanto riguarda la definizione di **fabbricato**. Il legislatore ha previsto la necessità che il fabbricato sia dotato di rendita, stabilendo che l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza, intesa esclusivamente ai fini urbanistici, sono parte integrante del fabbricato, purché accatastate unitariamente. Quindi solo l'accatastamento fa confluire il valore dell'area nella rendita catastale.

Restano **immutati i requisiti dell'abitazione principale** e delle relative pertinenze, anche in relazione al nucleo familiare, riproponendo le esenzioni già presenti all'art. 13 del **D.L. n. 201/2011**, che ora vengono però qualificate come assimilazioni. Da notare che **non è più riproposta l'agevolazione per i soggetti AIRE**, già pensionati nel paese di residenza, i quali, dal 2020, torneranno quindi ad essere soggetti passivi.

Si segnala anche la diversa formulazione per l'assimilazione prevista in caso di **separazione**: ora occorre fare riferimento al **genitore** e non più all'ex coniuge, cosicché il trasferimento della soggettività passiva opera solo in presenza di affidamento dei figli e purché uno dei due coniugi vanti un diritto reale di godimento, almeno in quota.

Inoltre, per gli alloggi sociali l'unità immobiliare deve essere adibita ad abitazione principale, mentre non sono richieste dimora abituale e residenza per le "forze armate". Resta ancora al Comune la facoltà di assimilazione delle unità immobiliari posseduti da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituto/casa di ricovero, purché non locate. Anche il concetto di **area edificabile** è più dettagliato, in quanto vengono richiamate le disposizioni normative che hanno, nel tempo, definito quando un'area è qualificabile come edificabile. In presenza di tale fattispecie è confermata la *fiction juris* applicabile all'area quando questa è coltivata dal soggetto passivo con la qualifica di coltivatore diretto (CD) o di imprenditore agricolo (IAP), di cui al D.Lgs. n. 99/2004, o se si tratta di società agricola. A differenza della previgente normativa IMU, viene espressamente fornita, dal comma 742, l'indicazione del **soggetto attivo**, rappresentato dal Comune, con riferimento alle unità immobiliari con superficie che insiste prevalentemente sul proprio territorio.

Il comma 743 definisce il soggetto passivo, ricordando che, nel caso di più soggetti passivi di un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria.

E' poi disciplinata la specifica situazione in cui un oggetto imponibile è in **comproprietà**: in tal caso, ogni soggetto, titolare di un'autonoma obbligazione tributaria verserà l'imposta considerando sia i presupposti soggettivi quanto quelli oggettivi. Con questa previsione viene risolta l'annosa questione dei **comproprietari di aree fabbricabili** che, in presenza anche di un solo soggetto passivo con qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo, potevano godere dell'agevolazione, in ragione della *fiction juris* che equipara tali aree ai terreni agricoli. Con la nuova IMU, l'agevolazione spetterà solo se sussistono contestualmente il presupposto oggettivo e soggettivo, ossia se il soggetto passivo è Coltivatore Diretto o Imprenditore Agricolo a titolo Principale o società agricola.

Il comma 744 conferma la **quota di imposta riservata allo Stato**, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, replicando quanto vigente con la vecchia IMU.

Previsioni Bilancio 2021

Le previsioni del gettito IMU sono state elaborate prendendo a base i dati dell'incassato del triennio 2018-2020 sia a titolo di IMU (previgente) e TASI (ora abrogata).

La somma iscritta in bilancio, ai sensi del D.L. 16/2014, è al netto della quota di partecipazione dell'Ente al fondo di solidarietà, considerata di pari importo dell'anno 2020. L'accertamento dell'entrata è per cassa sulla base del nuovo principio contabile. Viene confermata anche nel 2021 la continuazione dell'attività accertativa della IUC (Imposta Unica Comunale) nelle componenti IMU e TASI (aree fabbricabili, omessi/parziali versamenti ecc...).

Per quanto riguarda l'attività accertativa viene previsto nel 2021 uno stanziamento di € 933.617,50 per recupero evasione IMU, calcolato tenendo conto tra degli avvisi di accertamento già notificati e che verranno notificati entro il 31/12/2020 e diverranno definitivi nel 2021, anche in considerazione delle dilazioni dei termini dei pagamenti stabiliti con legge in periodo di emergenza epidemiologica, e delle partite che saranno presumibilmente oggetto di ulteriori avvisi di accertamento nel 2021.

Per quanto riguarda le aliquote della nuova IMU il comma 748 fissa l'aliquota per abitazioni di lusso e loro pertinenze (aliquota massima allo 0,6% con possibilità di azzeramento), mentre il comma 749 conferma in euro 200 la detrazione calcolata su base anno e per ogni unità abitativa, estendendo tale riduzione agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o enti analoghi.

I commi 750, 751 e 752 individuano le aliquote per le fattispecie imponibili assoggettati precedentemente a TASI e che ora rientrano nel perimetro della nuova IMU. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale infatti è riproposta la misura dello 0,1%, con possibilità di azzerarla (750), come è confermata l'aliquota TASI per i "beni merce" (751 - aliquota base pari a 0,1%, incrementabile fino a 2,5%, con possibilità di azzerarla). Questi fabbricati saranno esentati

dal 2022, purché non locati. Per i terreni agricoli (752), l'aliquota base resta pari allo 0,76%, ma può arrivare all'1,06%, con possibilità di azzeramento.

Cambia all'8,6% l'aliquota base dei **fabbricati del gruppo "D"**, in base alle previsioni del comma 753, ricordando che allo Stato spetta la quota corrispondente all'aliquota dello 0,76%, con facoltà per i Comuni di stabilire l'aliquota nella misura massima dell'1,06% o di contenerla allo 0,76% pari alla quota dello Stato.

Per **tutti gli altri immobili**, l'aliquota base è pari allo 0,86%, aumentabile fino all'1,06%, con possibilità di azzerarla (754). comma 756 precisa che, dall'anno 2021, **sarà possibile diversificare le aliquote solo sulla base di un decreto** del MEF, adottato entro 180 giorni dalla decorrenza della norma: questa definirà l'articolazione delle medesime e le modalità di inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale. Il comma 757 impone l'obbligo di inserimento dal 2021, delle aliquote nel predetto Portale, operazione in assenza della quale le delibere comunali sono inefficaci.

Di seguito vengono schematizzate le aliquote della nuova IMU e la loro manovrabilità:

tipologia immobili	aliquota			Note
	Base	massima	minima	
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,50%	0,60%	0,00%	con detrazione di 200,00 euro
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	0,10%	0,00%	
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,10%	0,25%	0,00%	esenti dal 2022
terreni agricoli	0,76%	1,06%	0,00%	
immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,86%	1,06%	0,76%	la quota fissa dello 0,76% è riservata allo Stato
altri immobili	0,86%	1,06%	0,00%	

Le previsioni sono state formulate tenendo conto delle seguenti aliquote/detractions:

Tipologia	Aliquota	Detrazione
Aliquota ordinaria (da applicare a tutte gli immobili non ricadenti nelle sottoelencate fattispecie)	10,60 ‰	
Abitazione principale ricadente in categoria catastale A1/A8/A9 e relative pertinenze	6,00 ‰	€ 200,00
Abitazione e relative pertinenze date in comodato d'uso dai genitori ai figli e viceversa comprovata da autocertificazione (vedi retro)	8,50 ‰	8,50 ‰
Riduzione della base imponibile del 50% per abitazione e relative pertinenze date in comodato d'uso dai genitori ai figli e viceversa con comodato d'uso regolarmente registrato così come previsto dalla Legge 28.12.2015, n. 208	8,50 ‰	8,50 ‰
Fabbricati con regolare contratto d'affitto, fabbricati in cui si svolge la propria attività d'impresa.	10,50 ‰	10,50 ‰
Riduzione della base imponibile del 25% per fabbricati ad uso residenziale e relative pertinenze con regolare contratto d'affitto a canone concordato.	10,50 ‰	
Aree Edificabili	10,00 ‰	
Terreni agricoli	Esenti	
Terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli	Esenti	
Fabbricati con dichiarata sussistenza di ruralità	1	
Immobili destinati alla vendita posseduti da impresa di costruzione (beni merce) di cui all'art. 13 comma 9 bis del d.l. 201/2011	1	

ADDIZIONALE IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

A decorrere dall'anno 2012 le delibere che istituiscono l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso (art. 4, comma 1 quinquies, del D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2016).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarla per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi

dell'anno precedente in c/residui.

La previsione dell'Addizionale IRPEF iscritta tra le entrate del bilancio 2021 è pari ad € 1.700.000,00, relativa ad addizionale IRPEF con aliquota al 0,8% con fascia di esenzione per i redditi fino ad € 15.000,00 (delibera Consiglio Comunale n. 17 del 18/02/2019 – di conferma aliquota anno 2019 - Art. 1, comma 169, Legge n. 296 del 2006). Si evidenzia che l'incassato nel 2019 è stato pari a € 1.780.000,00 incassato interamente nell'anno di competenza 2019 poiché il Comune di Monselice accertava l'entrata per cassa e non per competenza tanto è vero che con le operazioni a consuntivo è stata accertato l'importo residuo per competenza annualità 2019.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

Il dato del Fondo di Solidarietà Comunale è pubblicato sul portale web della Finanza Locale del Ministero dell'Interno con relativo dettaglio aggiornato al 5 febbraio 2020. I dati pubblicati dal Ministero tengono già conto:

- della rideterminazione della misura della quota, al 50%, da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard di cui all'art. 57, comma 1 del D.L. n. 124/2019;
- della riduzione di 14,171 milioni, ex comma 783 della LB2020, per compensazione del maggior gettito derivante ai Comuni interessati dall'assoggettamento alla nuova IMU del detentore di abitazioni locate come abitazioni principali, precedentemente esclusi dal pagamento della TASI;
- della quota di 5,5 milioni, ex art. 57, comma 1-bis del D.L. n. 124/2019, destinata ai Comuni fino a 5.000 abitanti che presentano un valore negativo del FSC;
- della quota di 7 milioni di euro relativa all'accantonamento da utilizzare per eventuali conguagli a singoli Comuni derivanti da rettifiche dei valori utilizzati ai fini del riparto del FSC;
- dell'incremento di 100 milioni, ex commi 848 e 849 della LB2020, per ripristino progressivo dei tagli ex D.L. n. 66/2014 di 563,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda il Comune di Monselice il Fondo di Solidarietà Comunale è determinato in € 2.589.978,96 maggiorata di € 19.899,89 a titolo di incremento del ristoro di 100 milioni (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019) al fine di compensare il taglio praticato con il D.L. 66/2015.

TRASFERIMENTI STATALI E REGIONALI

Le Entrate da Trasferimenti vengono riepilogate nella seguente tabella:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	913.232,71	731.815,47	2.120.041,49	915.108,21	889.371,28	889.371,28	-56,835 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	920.732,71	739.315,47	2.127.541,49	922.608,21	896.871,28	896.871,28	-56,635 %

I trasferimenti del 2020 risultano sensibilmente maggiori in quanto comprendono le somme relative ai ristori per minori entrate e maggiori spese e ai fondi per funzioni fondamentali e esigenze alimentari riconosciuti dallo Stato e che saranno oggetto di certificazione nel 2020 e nel 2021..

Nelle previsioni del 2021 non si è tenuto conto dei suddetti fondi in quanto essi hanno natura straordinaria.

I dati dei Trasferimenti erariali per il 2021 sono stati, pertanto, previsti in base ai trend storici degli anni precedenti.

In particolare sono previste le seguenti entrate per contribuzione erariale (c.d. non fiscalizzati):

Descrizione Pagamento	Importo	Note
contributo art. 1 co 711 legge 147 /2013	43.541,29	Trasferimenti compensativi IMU coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali (art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013)
trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e dm 20/06/2014)	26.601,48	
trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo	34.953,20	trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo (art. 1, c. 21, L. 208/15)
minori introiti addizionale IRPEF	38.724,22	dato riferito al 2017 soggetto ad aggiornamento
minori introiti addizionale IRPEF (cedolare secca)	18.330,28	dato riferito al 2017 soggetto ad aggiornamento
contributo stima gettito ici 2009 e 2010 art 3 comma 3 DPCM 10 marzo 2017	121.841,88	
Ristoro IMU agricola articolo 3 comma 5 DPCM 10 marzo 2017	2.224,99	
Totale	286.217,34	

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali vengono pressoché mantenuti gli stanziamenti degli scorsi anni;

trattandosi di partite vincolate l'importo previsto risulta ininfluente, ai fini degli equilibri, considerato che i fondi vengono iscritti contemporaneamente in entrata e spesa in quanto vincolati a una specifica finalità.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie risultano maggiori perché la Legge 160/2019, all'art. 1 commi da 816 a 847, ha previsto dal 1° gennaio 2021 l'istituzione di un canone unico patrimoniale che sostituisce l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e il canone sull'occupazione del suolo pubblico. Sempre dal 1° gennaio 2021 viene previsto un ulteriore canone sui mercati. La Legge di bilancio prevede che l'applicazione dei due canoni garantisca l'invarianza di gettito e tale disposizione ha comportato una diminuzione delle entrate tributarie e un aumento delle entrate extratributarie dello stesso importo.

Si riporta nella seguente tabella la situazione delle entrate extra-tributarie:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.678.466,33	1.220.955,59	1.080.867,00	1.528.570,00	1.488.570,00	1.488.570,00	41,420 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	300.976,75	631.624,37	1.121.428,60	1.128.088,00	1.128.088,00	1.128.088,00	0,593 %
Interessi attivi	186,33	176,78	927,72	600,00	600,00	600,00	-35,325 %
Rimborsi e altre entrate correnti	664.331,24	503.360,66	1.106.963,64	835.270,00	835.270,00	835.270,00	-24,544 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.643.960,65	2.356.117,40	3.310.186,96	3.492.528,00	3.452.528,00	3.452.528,00	5,508 %

Nel dettaglio si riportano le entrate per alcune tipologie di servizi a domanda individuale:

Descrizione	Previsione 2020
Parcheggi custoditi e parchimetri	150.000,00
Museo S. Paolo	4.000,00
Proventi Impianti sportivi	25.000,00
Uso locali non istituzionali	6.050,00

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Tra le voci delle entrate extratributarie è iscritta l'entrata relativa a proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada che ammonta complessivamente ad € 1.100.000,00, importo corrispondente a quello dei verbali che si prevede di notificare nel 2021, di cui € 306.130,00 sono stati accantonati nel fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) a copertura delle potenziali minori riscossioni rispetto agli accertamenti.

La previsione di tale entrata, condivisa con il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, tiene conto dei nuovi indirizzi amministrativi in materia di prevenzione stradale e politica della mobilità ed è distinta in base alla tipologia (violazioni art. 142 e violazioni art.208) e così destinata:

Entrata	Previsione Iniziale 2021
Codice della strada a bilancio	1.100.000,00
Coperto con FCDE	306.130,00
Rimborso a ente proprietario della strada	2.000,00
Totale Sanzioni Codice della strada DA DESTINARE ALLA SPESA IMPEGNABILE	791.870,00
Destinazione per tipologie di spese 50%	Previsione Iniziale 2021
Sanzioni CDS a spesa corrente (Escluso FCDE)	164.935
% Spesa corrente	42%
Spesa per Investimenti	230.000
% Investimenti	58%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda la previsione delle entrate in conto capitale, rappresentate da proventi rilascio permessi a costruire, alienazioni patrimoniali e Contributi destinati a opere pubbliche. Le previsioni del Bilancio sono le seguenti:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	18.516,15	360.351,07	993.900,00	535.320,50	106.644,50	50.000,00	-46,139 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	20.543,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	67.449,16	1.165.406,80	19.000,00	1.339.000,00	19.000,00	19.000,00	6.947,368 %
Altre entrate in conto capitale	668.457,18	372.466,99	224.939,55	900.000,00	600.000,00	405.000,00	300,107 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	754.422,49	1.918.767,86	1.322.839,55	2.774.320,50	725.644,50	474.000,00	109,724 %

Vengono previste Entrate da alienazioni per € 1.350.000,00 ed entrate da proventi permesso a costruire per € 900.000,00.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.738.677,74	1.745.890,95	3.170.000,00	3.170.000,00	3.170.000,00	3.170.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	226.942,83	264.717,13	684.816,53	653.530,00	653.530,00	653.530,00	-4,568 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.965.620,57	2.010.608,08	3.854.816,53	3.823.530,00	3.823.530,00	3.823.530,00	-0,811 %

LE SPESE

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TITOLO 1 - Spese correnti	11.307.219,39	11.369.577,66	13.533.115,39	13.307.730,86	12.938.961,96	13.029.126,84	-1,665 %
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.335.576,09	2.111.758,80	5.687.201,62	3.165.692,26	1.082.640,26	839.351,26	-44,336 %
TITOLO 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	881.088,58	867.514,03	598.335,00	1.186.484,06	1.222.220,53	1.123.700,15	98,297 %
TITOLO 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00	0,000 %
TITOLO 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.965.620,57	2.010.608,08	3.854.816,53	3.823.530,00	3.823.530,00	3.823.530,00	-0,811 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.489.504,63	16.359.458,57	26.913.468,54	24.723.437,18	22.307.352,75	22.055.708,25	-8,137 %

SPESE CORRENTI

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati, sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utenze, mutui, personale)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Dirigenti e Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e delle scelte operate dall'Amministrazione.

Le spese correnti sono state formulate mediante un'analisi del trend storico e alcune voci sono state oggetto di aumento e/o riduzione rispetto al 2020.

Trend storico delle spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	3.498.361,94	3.315.857,23	3.762.100,70	3.609.865,54	3.555.893,33	3.690.430,78	-4,046 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	279.119,17	278.430,95	291.694,80	309.691,05	308.191,05	308.191,05	6,169 %
Acquisto di beni e servizi	4.818.705,49	5.210.977,29	6.127.867,77	5.560.705,68	5.456.966,68	5.451.219,68	-9,255 %
Trasferimenti correnti	1.551.971,38	1.479.859,82	1.584.660,59	1.633.838,00	1.566.788,00	1.566.788,00	3,103 %
Interessi passivi	936.269,18	841.150,91	746.583,00	717.166,40	735.803,14	699.786,07	-3,940 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.091,13	23.297,84	77.200,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	-63,730 %
Altre spese correnti	213.701,10	220.003,62	943.008,53	1.448.464,19	1.287.319,76	1.284.711,26	53,600 %
TOTALE SPESE CORRENTI	11.307.219,39	11.369.577,66	13.533.115,39	13.307.730,86	12.938.961,96	13.029.126,84	-1,665 %

Gli scostamenti più rilevanti negli stanziamenti sono di seguito analizzati:

- nel macroaggregato 01 "Reddito di lavoro dipendente" l'importo del 2020 è stato aumentato dall'accantonamento dei rinnovi contrattuali che non verranno impegnati ma confluiranno nell'avanzo di amministrazione; nel 2021 sono previste nuove assunzioni per circa € 140.000,00, nel quale sono compresi maggiori importi per oneri fiscali, esposti nel macroaggregato 02 "Imposte e tasse a carico dell'ente"
- nel macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi" si registra una flessione in diminuzione determinata dai minori costi registrati per l'emergenza epidemiologica per riduzione di servizi a fronte di corrispondenti riduzione di entrate di importo ben più rilevante;
- nel macroaggregato 06 "Rimborsi e poste correttive delle entrate" risultano maggiorate nel 2020 in quanto eccezionalmente si è dovuto rimborsare dei proventi per concessioni di loculi; questa circostanza spiega la rilevante percentuale di diminuzione; le spese previste per il 2021 sono in linea con gli anni precedenti al 2020;
- nel macroaggregato 10 "Altre spese correnti" maggiori accantonamenti rispetto il 2019 relativamente al Fondo Crediti dubbia esigibilità e Fondo Contenzioso.

Appare necessario condurre una disamina analitica del FCDE, considerato il ruolo di rettifica indiretta delle entrate svolto dal medesimo.

L'armonizzazione contabile prevede che, dovendo accertare tutte le entrate esigibili nell'anno indipendentemente dall'incasso (c.d. accertamento per cassa), è divenuto obbligatorio accantonare a "fondo crediti dubbia esigibilità" una quota o fondo che funga da garanzia per il permanere degli equilibri di bilancio oltre ad assicurare trasparenza relativamente al processo di acquisizione e gestione delle entrate.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il principio applicato alla contabilità finanziaria ha previsto che gli enti devono accantonare dal 2021 il 100% dell'importo calcolato applicato i metodi previsti dal principio contabile al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, e pertanto dal 2021, viene calcolato sulla base della media, calcolata come media semplice, rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Nel corso dell'esercizio, come accaduto negli anni precedenti, è possibile effettuare svalutazioni scendendo ad un maggiore livello di analisi rispetto alla tipologia di entrata. Questa possibilità sarà applicata, in particolare per le entrate tributarie e per le entrate per sanzioni codice della strada, considerando le singole posizioni al fine di calcolare puntualmente l'accantonamento anche attraverso informazioni che tengano conto delle singole posizioni; il tutto nel rispetto della ratio del principio contabile e salvaguardando in ogni caso gli equilibri di bilancio non finanziando spese se non in corrispondenza di entrate accertate che con un certo grado di certezza verranno incassate. Sulla tabella che segue vengono riportati i dati analitici del fondo accantonato per tipologia di entrata in conto corrente:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente
		2021		100,00%	100,00%
		2022		100,00%	100,00%
		2023		100,00%	100,00%
1.01.01.53.000	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2021	0,00	6.840,00	6.840,00
		2022	0,00	6.840,00	6.840,00
		2023	0,00	6.840,00	6.840,00
1.01.01.06.000	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	2021	5.223.000,00	206.308,50	206.308,50
		2022	5.223.000,00	206.308,50	206.308,50
		2023	5.223.000,00	206.308,50	206.308,50
1.01.01.08.001	RECUPERO I.C.I. ANNI PREGRESSI - I.M.U.	2021	933.617,50	449.350,10	449.350,10
		2022	632.300,00	304.325,99	304.325,99
		2023	632.300,00	304.325,99	304.325,99
1.01.01.16.000	ADDIZIONALE COMUNALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	2021	1.700.000,00	127.840,00	127.840,00
		2022	1.700.000,00	127.840,00	127.840,00

Bilancio di Previsione 2021-2023 - Nota integrativa

		2023	1.700.000,00	127.840,00	127.840,00
1.01.01.53.000	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2021	0,00	107,20	107,20
		2022	0,00	107,20	107,20
		2023	0,00	107,20	107,20
3.01.02.01.013	PROVENTI DA MUSEO S.PAOLO	2021	4.000,00	1.876,40	1.876,40
		2022	4.000,00	1.876,40	1.876,40
		2023	4.000,00	1.876,40	1.876,40
3.01.02.01.020	QUOTE DA PRIVATI PER PARCHEGGIO VEICOLI	2021	150.000,00	2.565,00	2.565,00
		2022	140.000,00	2.394,00	2.394,00
		2023	140.000,00	2.394,00	2.394,00
3.01.02.01.004	ENTRATE DA SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI PRE/POST SCUOLA	2021	35.000,00	13.188,00	13.188,00
		2022	35.000,00	13.188,00	13.188,00
		2023	35.000,00	13.188,00	13.188,00
3.02.02.01.002	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	2021	1.100.000,00	306.130,00	306.130,00
		2022	1.100.000,00	306.130,00	306.130,00
		2023	1.100.000,00	306.130,00	306.130,00
3.01.02.01.014	PROVENTI DI TRASPORTI FUNEBRI, SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI-CREMAZIONE	2021	110.000,00	4.785,00	4.785,00
		2022	110.000,00	4.785,00	4.785,00
		2023	110.000,00	4.785,00	4.785,00
3.01.02.01.000	PROVENTI DA CONCESSIONI LOCULI, COLOMBARI E RINNOVI	2021	100.000,00	390,00	390,00
		2022	100.000,00	390,00	390,00
		2023	100.000,00	390,00	390,00
3.01.02.01.014	CANONI E PROVENTI SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA DELLE SEPOL TURE	2021	44.000,00	0,00	0,00
		2022	44.000,00	0,00	0,00
		2023	44.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.000	PROVENTI CIMITERIALI DA RIPRISTINO LOCULI/COLOMBARI-(INUMAZIONE/ESUMAZIONE/TUMULAZIONE/ESTUMULAZIONE)	2021	46.000,00	0,00	0,00
		2022	46.000,00	0,00	0,00
		2023	46.000,00	0,00	0,00
3.01.02.01.006	PROVENTI DALLA GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI	2021	25.000,00	6.112,50	6.112,50
		2022	25.000,00	6.112,50	6.112,50
		2023	25.000,00	6.112,50	6.112,50
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2021	65.000,00	23.283,00	23.283,00
		2022	65.000,00	23.283,00	23.283,00
		2023	65.000,00	23.283,00	23.283,00
3.01.03.02.000	PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE	2021	90.000,00	28.818,00	28.818,00
		2022	90.000,00	28.818,00	28.818,00
		2023	90.000,00	28.818,00	28.818,00
3.01.03.02.002	RIMBORSO SPESE PER USO SALE PUBBLICHE	2021	6.050,00	79,86	79,86
		2022	6.050,00	79,86	79,86
		2023	6.050,00	79,86	79,86
3.05.99.99.000	RECUPERO SPESE DI PROCEDIMENTO SANZIONI CODICE DELLA STRADA	2021	80.000,00	928,00	928,00
		2022	80.000,00	928,00	928,00
		2023	80.000,00	928,00	928,00
3.05.99.99.999	RIMBORSO DA ENTI E PRIVATI RETTE CASA RIPOSO	2021	8.000,00	2.025,60	2.025,60
		2022	8.000,00	2.025,60	2.025,60
		2023	8.000,00	2.025,60	2.025,60
3.05.99.99.999	RECUPERO DA PRIVATI PER ATTIVITA' ADULTI E ANZIANI (VEDI CAP. U. 4237)	2021	500,00	291,80	291,80
		2022	500,00	291,80	291,80
		2023	500,00	291,80	291,80
3.05.99.99.999	PROVENTI DA PRIVATI PER ASSISTENZA DOMICILIARE	2021	5.000,00	778,00	778,00
		2022	5.000,00	778,00	778,00
		2023	5.000,00	778,00	778,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	9.725.167,50	1.181.696,96	1.181.696,96
		2022	9.413.850,00	1.036.501,85	1.036.501,85
		2023	9.413.850,00	1.036.501,85	1.036.501,85

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.252.686,51	1.948.448,03	5.657.201,62	3.070.570,76	1.072.518,76	829.229,76	-45,722 %
Contributi agli investimenti	30.546,55	80.418,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-66,666 %
Altri trasferimenti in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	32.343,03	82.892,77	0,00	85.121,50	121,50	121,50	100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	2.335.576,09	2.111.758,80	5.687.201,62	3.165.692,26	1.082.640,26	839.351,26	-44,336 %

Gli investimenti risultano ridotti in quanto il piano delle opere 2021/2023 è stato predisposto in modo da risultare sostenibile sia dal punto di vista progettuale sia dal punto di vista finanziario.

A partire dal 2021 si è ritenuto opportuno stanziare, a titolo prudenziale, un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente
		2021		100,00%	100,00%
		2022		100,00%	100,00%
		2023		100,00%	100,00%
4.04.01.10.001	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' L. 448/98	2021	10.000,00	0,00	0,00
		2022	10.000,00	0,00	0,00
		2023	10.000,00	0,00	0,00
4.04.01.08.999	ALIENAZIONE DI AREE, CONCESSIONE DI DIRITTI PATRIMONIALI E FABBRICATI	2021	1.320.000,00	85.000,00	85.000,00
		2022	0,00	0,00	0,00
		2023	0,00	0,00	0,00
4.04.01.08.001	ALIENAZIONE PATRIMONIO DELL'EX IACP	2021	9.000,00	121,50	121,50
		2022	9.000,00	121,50	121,50
		2023	9.000,00	121,50	121,50
4.05.01.01.001	CONTRIBUTO PER RILASCIO CONCESSIONE AD EDIFICARE	2021	900.000,00	0,00	0,00
		2022	600.000,00	0,00	0,00
		2023	405.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2021	2.239.000,00	85.121,50	85.121,50
		2022	619.000,00	121,50	121,50
		2023	424.000,00	121,50	121,50

SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.738.677,74	1.745.890,95	3.170.000,00	3.170.000,00	3.170.000,00	3.170.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	226.942,83	264.717,13	684.816,53	653.530,00	653.530,00	653.530,00	-4,568 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.965.620,57	2.010.608,08	3.854.816,53	3.823.530,00	3.823.530,00	3.823.530,00	-0,811 %

ELENCO DEGLI INTERVENTI COMPRESI NEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CORSO DI DEFINIZIONE

Alla data di redazione e approvazione dello schema di Bilancio non è ancora stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) in quanto l'attività di riaccertamento propedeutica all'approvazione del rendiconto finanziario 2020 deve essere ancora essere istruita.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Non sono previsti interventi finanziati con indebitamento. Le spese di investimento che si prevedono di realizzare nel triennio 2021-2023, interamente con risorse proprie, sono le seguenti:

cod. PdC	descrizione	2021	2022	2023
01.02-2.02.01.07.999	COMPUTERIZZAZIONE UFFICIE E SERVIZI COMUNALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
01.02-2.02.01.03.001	ACQUISTO ARREDO PER SISTEMAZIONE UFFICI COMUNALI	5.000,00	0	0
01.03-2.02.01.09.000	ADEGUAMENTO UFFICI DELLA POLIZIA LOCALE E SETTORE TECNICO	275.000,00	0	0
01.05-2.02.01.09.999	COSTRUZIONE ED OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI (IMMOBILE DI VIA SAN FILIPPO NERL...)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
01.05-2.02.01.09.999	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI (EDILIZIA STORICO MONUMENTALE)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
01.05-2.02.01.09.999	CICLO-OFFICINA EX CASA CANONICA DI MARENDOLE	42.000,00	0	0
01.11-2.03.04.01.001	TRASFERIMENTI DI CAPITALI ALLE CONFESIONI RELIGIOSE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
03.01-2.02.01.01.999	ACQUISTO AUTOMEZZI E MOTOCICLI PER SERVIZI DI POLIZIA MUNICI PALE	1	30.000,00	0
03.01-2.02.01.99.999	ACQUISTO ATTREZZATURE E STRUMENTI TECNICI VARI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
03.02-2.02.01.05.001	ACQ. SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA	335.570,76	114.518,76	1.229,76
03.02-2.02.01.05.001	ATTIVAZIONE Z.T.L.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
04.01-2.02.01.09.003	SCUOLE MATERNE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
04.01-2.02.01.99.999	ACQUISTO ARREDI,ATTREZZATURE, GIOCHI PER SCUOLE MATERNE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

04.02-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PER SCUOLE ELEMENTARI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
04.02-2.02.01.03.999	ACQUISTO ATTREZZATURE ED ARREDO PER SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04.02-2.02.01.09.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DESTINATI A SCUOLE MEDIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
04.02-2.02.01.03.999	ACQUISTO ARREDO E ATTREZZATURE PER SCUOLE MEDIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05.02-2.02.01.09.018	INTERVENTO SU TETTO BIBLIOTECA - EX CHIESA SAN BIAGIO	40.000,00	0	0
06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
06.01-2.02.01.09.999	REALIZZAZIONE PISTA DI GARA PER GIOSTRA DELLA ROCCA - ALLESTIMENTO MANIFESTAZIONI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10.05-2.02.01.09.012	OPERE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE	400.000,00	300.000,00	200.000,00
10.05-2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE AREA CAMPO DELLA FIERA	600.000,00	0	0
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PIAZZETTA MONTICELLI	45.000,00	0	0
10.05-2.02.01.09.012	RESTAURO MURA VIA TASSELLO	100.000,00	0	0
10.05-2.02.01.09.012	PISTA CICLABILE CON PARCHEGGIO VIA SOTTOMONTE	150.000,00	0	0
06.01-2.02.01.09.016	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI IMPIANTI SPORTIVI DEL CARMINE	100.000,00	0	0
10.05-2.02.02.01.000	ACQUISIZIONE AREE PER ALLARGAMENTO SEDI STRADALI	50.000,00	0	0
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ESISTENTI	50.000,00	0	0
08.02-2.02.01.09.999	MANUTENZIONE ALLOGGI EX IACP	95.000,00	95.000,00	95.000,00
09.05-2.02.01.09.999	RECUPERO PARCO BUZZACCARINI (consolidamento mura di cinta)	200.000,00	0	0
09.06-2.02.01.99.999	REALIZZAZIONE INTERVENTI IDROGEOLOGICI NEL TERRITORIO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
09.05-2.02.01.09.999	SISTEMAZIONE CANILE - (REALIZZAZIONE CIMITERO)	50.000,00	0	0
12.09-2.02.01.09.015	SISTEMAZIONE GENERALE CIMITERO DEL CAPOLUOGO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
12.09-2.02.01.09.015	COSTRUZIONE LOCULI NEI CIMITERI DELLE FRAZIONI E INTERVENTI DIVERSI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		3.082.592,76	1.084.540,76	841.252,76

FONDO RISCHI

E' stanziato un Fondo Rischi per fronteggiare eventuali passività derivanti da sentenze e altre maggiori spese o minori entrate impreviste. L'importo del Fondo è così determinato:

2021	2022	2023
20.000,00	20.000,00	20.000,00

Nell'avanzo presunto viene riproposto l'accantonamento per Fondo Contenzioso pari ad € 379.017,52.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 2ter, del D. Lgs. 267/2000. L'accantonamento è così determinato:

2021	2022	2023
66.245,23	51.295,91	48.687,41

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge n. 145/2018 ha disciplinato ai commi da 857 a 872 dell'art. 1 il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali (FGDC) prevedendo che gli enti debbano in corso d'anno con Deliberazione di Giunta Comunale accantonare una somma pari a una percentuale parametrata all'importo stanziato in bilancio per l'acquisto di beni e servizi.

In particolare in base alla nuova formulazione, operata dall'art. 38 bis D.L. n. 34/2019, la disciplina del FGDC prevede:

- l'obbligo di accantonamento al FGDC, previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, scatterà solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le seguenti condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018:
- il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente; questa condizione deve essere verificata solo se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

Lo stanziamento del FGDC non deve essere quindi effettuato in sede di bilancio di previsione ma bensì, ove sussistono le condizioni per dovere operare l'accantonamento, in corso di esercizio.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto.

Considerato che il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 viene sottoposto all'organo consiliare entro il termine del 31/12/2020, come previsto dall'art. 163 del TUEL, il risultato deve essere considerato come una mera indicazione, sia per motivi ordinari rappresentati dal necessario riaccertamento dei residui, comprensivo della rideterminazione del FPV di parte corrente e di parte capitale, sia per fattori straordinari, quali per il lato entrata il trasferimento di fondi statali, già stanziati e non ancora corrisposti e già annunciati e non ancora definiti, nell'ammontare e per il lato spesa dai corrispondenti costi. Il risultato di amministrazione che verrà accertato con l'approvazione del rendiconto potrebbe essere sensibilmente diverso, seppur sicuramente positivo.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 è pertanto determinato in € 6.020.591,09 la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	6.174.372,05
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	1.506.207,43
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	10.967.374,80
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	14.197.403,21
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	1.320,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	105.698,58
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	517,76
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	4.555.447,41
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	5.582.592,97
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	4.117.449,29
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	6.020.591,09

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	1.919.079,90
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	1.679.440,35
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	379.017,52
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	178.035,86
B) Totale parte accantonata	4.155.573,63
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	344.803,32
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	136.168,21
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	480.971,53
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.384.045,93
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Si evidenzia che grande parte dell'avanzo di amministrazione verrà accantonato per Fondo Crediti e per Fondo Perdite società partecipate. In sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2021 non viene applicato avanzo di amministrazione 2020 rinviando l'applicazione dell'avanzo (libero e vincolato) una volta accertato l'avanzo di amministrazione con il rendiconto finanziario 2020.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DAI MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Non è stato applicato al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione presunto conseguentemente non vi sono utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Monselice non ha prestato alcuna garanzia a favore di enti e altri soggetti esterni.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sussistono oneri o impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI POSSESSO

Le partecipazioni possedute dal Comune di Monselice sono le seguenti:

Denominazione	Sede Legale	Tipologia Ente	Percentuale di partecipazione
ACQUEVENETE SPA	Via C.colombo 29/a 35043 Monselice	SOCIETÀ PARTECIPATA	5.7%
CONSORZIO PADOVA SUD	Via Rovigo 69, 35042 Este(PD)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	6,6294%
GAL PATAVINO	Via S. Stefano Sup., n.38 - 35043 Monselice (PD)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	2,50%

Per quanto riguarda i risultati economici delle partecipate si evidenzia che il Consorzio Padova Sud ha, anche per l'esercizio 2019 chiuso in perdita. I risultati economici conseguiti dal Consorzio nell'ultimo biennio sono o seguenti:

E' importante evidenziare che le perdite di esercizio sulle società partecipate hanno importanti riflessi sui bilanci degli enti. Il legislatore infatti al fine di assicurare trasparenza al sistema del bilancio e garantire una prudente gestione economico-finanziaria obbliga gli enti a monitorare, anche da un punto di vista finanziario, l'andamento degli enti partecipati. I commi dal 550 al 552 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (come riscritti dall'art. 21 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - D.Lgs. n. 175/2016) prevedono, che, con riferimento alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dagli enti che presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato di esercizio (co. 551 L. 147/2013) si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 del codice civile.

Al fine di adempiere alla norma il Comune di Monselice deve accantonare un fondo calcolato secondo quanto previsto dal co. 551 della L. 147/2013 che testualmente recita: "l'ente partecipante accantona nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione".

Per quanto riguarda il comune di Monselice essendo il risultato economico della società Consorzio Padova Sud, negativo deve essere inserito l'accantonamento a bilancio 2021.

L'accantonamento, calcolato in sede di approvazione di rendiconto 2019, moltiplicando la quota di partecipazione per i risultati economici negativi non ripianati (€ 25.333.218 * 6,63%) risulta pari a € 1.679.440,35.

Alla data attuale, pur prendendo atto della procedura di risanamento intrapresa dal Consorzio Padova Sud, appare prematuro prevedere lo svincolo, anche parziale, dell'accantonamento per perdite. La valutazione deve essere necessariamente rinviata alla fase di rendicontazione dell'anno 2020, per la quale è indispensabile aver acquisito il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 del Consorzio Padova Sud.